

proposta

DOMENICA 4^A DI QUARESIMA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 38 - N. 1748 - 19 MARZO 20236

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

Sabato 18 marzo 2023

Donandoci il Figlio, Dio Padre ha portato al culmine la sua iniziativa di un rapporto quanto più intimo possibile, quanto più coinvolgente possibile, con tutti i suoi figli, e con ciascuno: è un "possibile" condotto dall'onnipotenza di Dio, cioè senza limiti, per un'attualità che supera il tempo, e ci raggiunge, insieme e nell'intimo di ciascuno, oggi.

L'"intimo" è ciò che è più vero in noi, più personale, ma anche più aperto alla Comunione con i fratelli, in continuità con la Comunione del Padre, del Figlio, con lo Spirito Santo.

Mi è parso giusto, per tanto tempo, credere che questa nostra Comunione con Dio sia prima di tutto comunitaria, quella del Padre che raduna tutti suoi figli intorno a Sé, cercando poi anche il rapporto individuale con ciascuno: ma guardando a Gesù, al suo modo di stare con noi, credo che miliardi di uomini, e uno solo, siano tutt'uno davanti a Lui, per l'onnipotenza del suo Amore.

Gesù che viene per salvare il mondo, trova spazio per appartarsi con un cieco, per toccare un lebbroso, per un dialogo intimo, paziente, con i primi discepoli, con la Samaritana, con Nicodemo, Zaccheo, con Marta e Maria, e quanti altri ancora, come col Buon Ladrone prima di morire, o con Pietro dopo la Risurrezione...le cento pecore sono una sola, per Gesù, nostro Pastore.

Un caro saluto.

don Carlo

GLI AUGURI DI PAPA FRANCESCO AI PAPA': AIUTATE I FIGLI A CRESCERE IN ETA', SAPIENZA E GRAZIA

Oggi, nella solennità di san Giuseppe, tradizionale festa del papà in Italia e in altri Paesi, e giorno in cui ricorre il quinto anniversario dell'inizio del suo Ministero Petriano, Papa Francesco ha lanciato questo tweet sull'account @pontifex: "Cari papà, auguri nel vostro giorno! Siate per i vostri figli come san Giuseppe: custodi della loro crescita in età, sapienza e grazia".

"Il problema dei nostri giorni non sembra essere più tanto la presenza invadente dei padri, quanto piuttosto la loro assenza, la loro latitanza. I padri sono talora così concentrati su se stessi e sul proprio lavoro e alle volte sulle proprie realizzazioni individuali, da dimenticare anche la famiglia. E lasciano soli i piccoli e i giovani. Già da vescovo di Buenos Aires avvertivo il senso di orfanità che vivono oggi i ragazzi; e spesso domandavo

ai papà se giocavano con i loro figli, se avevano il coraggio e l'amore di perdere tempo con i figli. E la risposta era brutta, nella maggioranza dei casi: 'Mah, non posso, perché ho tanto lavoro...'. E il padre era assente da quel figliolo che cresceva, non giocava con lui, no, non perdeva tempo con lui".

Oppure ci sono dei padri che "trascurano le loro responsabilità, magari rifugiandosi in un improbabile rapporto 'alla pari' con i figli. E' vero che tu devi essere 'compagno' di tuo figlio, ma senza dimenticare che tu sei il padre! Se tu ti comporti soltanto come un compagno alla pari del figlio, questo non farà bene al ragazzo".

"Chiedo per voi la grazia di essere sempre molto vicini ai vostri figli, lasciandoli crescere, ma vicini, vicini! Loro hanno bisogno di voi, della vostra presenza, della vostra vicinanza, del vostro amore. Siate per loro come san Giuseppe: custodi della loro crescita in età, sapienza e grazia. Custodi del loro cammino; educatori, e camminare con loro. E con questa vicinanza, sarete veri educatori. Grazie per tutto quello che fate per i vostri figli: grazie. A voi tanti auguri, e buona festa del papà a tutti i papà che sono qui, a tutti i papà. Che san Giuseppe vi benedica e vi accompagni".

L'ACQUA BENEDETTA ALLE PORTE DELLA CHIESA

Un'antichissima tradizione prevede che alle porte della chiesa ci siano nei contenitori (chiamati "acque santiere") per i fedeli che entrando in chiesa vogliono farsi il segno della croce con le dita della mano che hanno lambito l'acqua "santa".

Da dove viene questa tradizione?

Se andate a Torcello (ma anche ad Aquileia) potrete avere una spiegazione convincente. Davanti alla porta della chiesa c'era il fonte battesimale (che è rimasto vicino all'ingresso di tutte le chiese anche nei secoli successivi fino al nostro). E i cristiani che in quel fonte avevano ricevuto il battesimo ed erano così diventati veri Figli di Dio, prima di varcare le porte del luogo sacro rinnovavano il loro battesimo bagnandosi con quell'acqua.

I tempi sono cambiati ma l'uso di segnarsi dopo aver immerso la mano nell'acqua benedetta è rimasto per secoli fino al 2020, quando, a causa del COVID, le acque santiere sono state svuotate per evitare il rischio del contagio.

Da questa settimana le riempiamo di nuovo di acqua benedetta. Siccome non è obbligatorio segnarsi con l'acqua offriamo a chi lo vuole di ritornare a questa tra-

dizione.

Ma quando e da chi viene benedetta l'acqua "santa"?

Questa benedizione viene fatta in modo solennissimo nella notte di Pasqua, durante la Veglia, dal parroco. Quell'acqua servirà per i battesimi di tutto l'anno.

Ma se ve ne fosse bisogno l'acqua può essere benedetta ogni volta che si celebra un battesimo.

Qualcuno ha anche l'abitudine, del tutto lecita, di portarsi a casa una boccetta di quest'acqua per ripetere il gesto battesimale quando o al mattino o alla sera recita le sue preghiere.

Nessuna magia.

Noi attribuiamo a questo segno il significato che ha ed cioè quello di ricordarci e di aiutarci a rivivere il Battesimo, anzi, addirittura a ribattezzare tutta la nostra vita, le nostre case, gli oggetti che usiamo, l'automobile e così via.

Ripetiamo: nessuno è obbligato a riprendere gli antichi riti, ma chi lo desidera può ricominciare a farlo.

Drt

83 AD ASSISI

Mentre leggete queste poche righe il gruppone di Chirignago sta già camminando per le strade di San Francesco: Venerdì alla Verna, sabato all'Eremo delle Carceri, San Damiano, Santa Chiara, S. Ruffino; domenica la grande celebrazione in San Francesco, assieme al Patriarca e agli altri ragazzi del patriarcato, e nel pomeriggio a Gubbio.

Ospitati in un albergo a due passi dalla basilica di Santa Maria degli Angeli abbiamo davanti a noi la visione di Assisi adagiata alle pendici del Subasio.

Vi pensiamo e speriamo che ci pensiate.

Ma speriamo soprattutto di tornare a casa migliori di come siamo partiti: più gioiosi (come San Francesco) e più amici di Gesù.

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (20 - 26 MARZO)

Lunedì 20 Marzo:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Parroco (pari) e de-

gli Ippocastani

Ore 18,30: CONFESSIONE DEI GIOVANI DI 3[^] SUP.

Martedì 21 Marzo:

CONFESSIONI DEI RAGAZZI DI 2[^] MEDIA

Ore 15,30: GRUPPI: RITA e MORENA, CINZIA

Ore 16,30: GRUPPI: CRISTIANO, CHIARA

Ore 17,15: I RAGAZZI DI 3[^] MEDIA INCONTRANO I VOLONTARI DELLA CROCE GIALLA E TERMINANO COSÌ IL CAPITOLO SUL SERVIZIO

Ore 18,30: CONFESSIONI DEI GIOVANI DI 2[^] SUP.

Mercoledì 22 Marzo:

Ore 6,30: **MESSA DEI GIOVANI**

Ore 9,00: MESSA DEL MERCOLEDÌ e ADORAZIONE

Ore 17,00: Incontro Catechisti (in Centro)

Ore 20,45: In Sala BOTTACIN riunione dei genitori dell'ACR

Giovedì 23 Marzo:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Parroco (1-25 dispari)

Ore 18,30: CONFESSIONI DEI GIOVANI DI 5[^] SUP.

Venerdì 24 Marzo:

Ore 15,00: **VIA CRUCIS** (segue l'incontro del gruppo anziani)

Sabato 25 Marzo:

Ore 9,30: CONFESSIONI DELLE 4[^] ELEMENTARI

Ore 10,30: CONFESSIONI DELLE 5[^] ELEMENTARI

VIA CRUCIS 2023

Siamo in grado di informare sul percorso che la VIA CRUCIS PER LE STRADE DI CHIRIGNAGO farà il Venerdì santo 7 Aprile alle ore 21.00.

Partenza dal sito dei CELESTINI, Piazzale dell'Ali, rotonda di via bosso, via fratelli Cavanis, arrivo e conclusione in Via Zolli.

Ritourneremo sull'argomento, ma fin d'ora ringraziamo chi vorrà accogliere la processione illuminando la propria casa con lumini o altri segni di partecipazione

CONCERTO DEL CORO DIOCESANO "CHRISTUS VIVIT"

MARIA CAPOLAVORO DI DIO

Momento
di riflessione
e preghiera
proposto dal



"CORO CHRISTUS VIVIT"

DOMENICA
26 MARZO
ORE 20.45

Presso la Chiesa
di S. GIORDIO
marone,
Chirignago (VE)



Domenica 26 marzo alle 20.45 il Coro Diocesano "Christus Vivit" si esibirà nella nostra Chiesa parrocchiale, presentando un momento di riflessione e preghiera incentrato sulla figura di Maria.

La scaletta dello spettacolo comprende canti religiosi ma anche non religiosi, nonché letture di testi e visioni di immagini che richiamano la grandezza e la santità di Maria.

Con questo evento viene offerta a tutti voi la possibilità di trascorrere piacevolmente una serata diversa dal solito, che sicuramente vi scalterà il cuore e solleverà lo spirito.

Vi aspettiamo numerosi.

Ingresso libero.